

«Ci sono difficoltà, soprattutto per le bollette, ma guardiamo a questa stagione con ottimismo»

Riccardo Isola

L'estate, per l'entroterra faentino, è sinonimo anche e soprattutto di tuffi in piscina. Tolta quella di Brisighella, chiusa in attesa di restyling, tutte le altre strutture natatorie del territorio sono aperte. «Da Casola a Faenza passando per Russi, Castel Bolognese e Solarolo - sottolinea il presidente della Nuova Cogi Sport, Roberto Carboni - la stagione estiva è partita. Dai primi report, che hanno visto quella di Faenza aprire il 21 maggio

e le altre nelle settimane successive, la risposta del pubblico è positiva. Non posso non fare un appello ai cittadini, alle famiglie e ai ragazzi del territorio affinché guardino a queste strutture, finalmente capaci di poter ospitare fino al 100% della capienza, come valida alternativa al mare. Ne va non solo dei territori, dell'economia e della vivacità delle comunità nelle quali queste strutture insistono, ma anche e soprattutto - rimarca - sono fondamentali, dal punto di vista economico, per la possibilità di effettuare le attività durante la stagione autunnale e invernale».

L'ECONOMIA

«Quello che è certo - spiega Carboni - è che l'estate vogliamo possa essere una boccata di ossigeno. Non nascondiamo che le difficoltà ci siano. Veniamo da un periodo veramente difficile. Prima il Covid e poi il rincaro delle materie prime e soprattutto dell'approvvigionamento energetico con impennate dei costi che non sono sopportabili. Basti pensare - aggiunge Carbo-



CASTELLO



CASOLA



IMPIANTO DI FAENZA (FOTO TASSINARI)



CARBONI

ni - che da gennaio ad aprile di quest'anno, solo per il gas, la cifra che abbiamo speso è stata di 150mila euro. Nel 2019, ultimo anno in cui

possiamo dire di aver lavorato veramente le spese totali dell'anno, sempre per il gas, sono state 130 mila euro. Fate voi se questa situazione è sostenibile ancora. Meno - prosegue Carboni - è la questione elettricità. Visto che il complesso faentino ha l'impianto di cogenerazione in totale si spendevano, in media 30/40mila

euro l'anno. In estate però il consumo esplose, visto che abbiamo tutte le altre piscine aperte sul territorio che in inverno non lo sono. Ci aspettiamo una bolletta di circa 100mila euro. Se tutto



SOLAROLO

va bene - chiude su questo discorso il presidente - la nostra previsione è quella di arrivare a fine stagione con una patta o poco di più». Queste spese hanno ovviamente influito su alcune scelte. «In primis quelle dei prezzi dei biglietti. «Non potevamo fare altrimenti. Limare sulle spese lo abbiamo fatto, sia riorganizzando al meglio i turni dei dipendenti, che in estate arrivano a essere circa 60, sia delle forniture, ma non potevano non ritoccare, al rialzo, anche i biglietti. Di fatto - precisa - stiamo parlando di fatto di 1 euro in più ogni ingresso». E' vero quindi che «in estate il gas influisce meno sul bilancio ma non possiamo certo stare a guardare e subire senza far nulla».

ALTRE STRUTTURE

Come detto sono aperte tutte le altre realtà presenti sul territorio. Anche qui come nella piscina faentina «non abbiamo voluto far mancare nessun servizio storico che sempre effettuavamo. A Faenza, per esempio, oltre alla vasca olimpionica esterna è aperta anche quella al coperto comprese le vasche riscaldate piccole dove organizziamo corsi di nuoto per i più piccoli. Negli altri impianti si faranno così corsi e attività di fitness, ci saranno impianti sempre aperti, sicuri e con la capienza pre Covid. Il tutto - rimarca il presidente - seguiti da operatori preparati affinché tutti i crismi per potersi divertire e rilassare a pochi passi da casa siano garantiti e rispettati». Per info su orari, costi, corsi e attività nelle strutture della Nuova Cogi Sport è possibile visitare il sito internet: www.piscinafaenza.com.